

# Dai parcheggi ai vaporetti stangata per la provincia

Da settembre penalizzati i residenti della città metropolitana, che non hanno "Venezia Unica" Fino a 16 euro in più per chi non prenota. Van der Borg: «Serve a fare cassa» **PENDOLINI / PAGINE 14 E 15**

## L'assalto del turismo

# Parcheeggi, vaporetti e Musei civici stangata per i veneziani di provincia

Da settembre gli aumenti per chi non possiede la carta Venezia Unica. Chi non prenota pagherà fino a 16 euro in più

**Eugenio Pendolini**

Arrivare a Venezia e nelle isole non sarà più come prima. Una rivoluzione annunciata che finalmente ha una data di partenza. E che riguarderà non solo i turisti giornalieri, ma anche i residenti della Città metropolitana e del Veneto. Si andrà per tappe, la prima delle quali a settembre con l'aumento dei biglietti per il trasporto pubblico, dell'autorimessa comunale di piazzale Roma e dei Musei Civici. Venire a Venezia costerà fino a 16 euro in più a testa. Aumento che potrà essere evitato prenotandosi nei relativi siti con un mese di anticipo: chi decide dall'oggi al domani, paga. Il graduale percorso di avvicinamento sfocerà il 16 gennaio con l'introduzione del contributo d'accesso: da 3 a 10 euro per i visitatori giornalieri. Gli aumenti a battelli e musei potrebbero restare in vigore anche con l'introduzione del contributo, quindi dal 2023. Detto della sfilza di esenzioni, i residenti in provincia e in Veneto dovranno comunque prenotare online la visita.

Quindi, con un QrCode in tasca, "avvertire" la città del loro arrivo. Il contributo non sarà dovuto, ma solo fino alla soglia stabilita dal Comune. Una soglia che, come annunciato dagli assessori Zuin e Venturini, sarà variabile a seconda dei picchi. Superata, dovrà essere pagata da tutti.

### COSA SUCCEDERÀ DA AGOSTO E SETTEMBRE

Se il 16 gennaio è la data prevista per l'introduzione del contributo d'accesso, è settembre il mese in cui il nuovo meccanismo d'accesso inizierà la fase di sperimentazione annunciata nei mesi scorsi dalla giunta comunale. Chi vorrà venire a Venezia dovrà iniziare a fare i conti con il sistema di prenotazioni per ottenere sconti e incentivi. Pena, un conto salato da pagare. Dal primo settembre, infatti, il Comune ha deciso una serie di aumenti ai biglietti per il trasporto pubblico (per chi non ha la carta Venezia Unica) ma anche per i Musei Civici.

### MUSEI CIVICI

I biglietti per i Musei Civici e

per l'area marciata, ad esempio, aumenteranno di cinque euro: da 25 a 30 euro. Resta ovviamente l'entrata gratuita per i residenti e nati nel **comune di Venezia**, per le guide turistiche, per i possessori di MuVe Friend Card. Stangata in vista quindi per tutti gli altri, turisti e residenti in provincia di Venezia e nel Veneto in generale, evitabile solamente prenotandosi online, nel sito dei Musei Civici, con un mese d'anticipo (quindi a partire dal primo di agosto). E del resto quanto avverrà anche con i biglietti per la navigazione e per altri servizi di Actv.

### BIGLIETTI ACTV E GARAGE

Le novità portate dal contributo d'accesso e dal sistema integrato di prenotazione non potevano che riguardare anche il trasporto pubblico. Come prima cosa, con le tariffe dei biglietti per chi è spro-

visto di carta Venezia Unica che arrivano a sfiorare i 10 euro: 9, 50 a partire dal primo settembre, contro gli attuali 7, 50. Aumentano di tre euro anche i titoli di viaggio giornalieri (oggi costano 21 euro), di 5 euro i biglietti validi due, tre e sette giorni. Aumenta anche la tariffa ordinaria di transito nell'autorimessa comunale: dai 26-29 euro (a seconda del modello) a 35 euro. Come anticipato, i rincari per i biglietti del trasporto pubblico sono inevitabili prenotandoli con un mese di anticipo. Oppure diventando titolari di carta Venezia Unica. Come si legge nel sito specifico, l'emissione della tessera Venezia Unica è gratuita. Ci sono invece costi differenziati per la sua attivazione, neces-

saria a caricare i biglietti per il trasporto pubblico. Ecco le tariffe: 10 euro per i residenti nel **Comune di Venezia**, 20 euro per i residenti nella Città Metropolitana di Venezia, 40 euro per i residenti nella Regione Veneto, 100 euro per i residenti al di fuori della Regione Veneto, 20 euro per gli studenti con sede nel **comune di Venezia** (fino ai 26 anni). La tessera vale per cinque anni e si rinnova agli stessi costi della sua attivazione (qui sopra).

#### LE REAZIONI POLITICHE

Intanto, in città si è aperto il dibattito. «Questo regolamento è competenza consiliare e non di giunta», attacca Marco Gasparinetti (Terra e Acqua), «per essere approva-

to passerà prima in commissione e poi in Consiglio comunale, dove siamo pronti a dare battaglia. Ritengo ingannevole per i cittadini e istituzionalmente scorretto il modo in cui viene "presentato" sul sito del Comune». Critico anche Giovanni Andrea Martini (Tutta la Città Insieme): «Che senso ha annunciare adesso l'avvio di qualcosa che inizierà nel 2023? Il meccanismo non ha per obiettivo la gestione turistica, ma i proventi turistici. La Giunta sta combinando tutta una serie di fattori, per massimizzare i guadagni, da redistribuire poi a seconda delle proprie priorità». —



Il ponte della Paglia, preso d'assalto durante l'ultimo Carnevale, quando la città fece registrare picchi di presenze turistiche

# «Ora un tavolo pubblico sulle nuove regole»

Regolazione dei flussi indispensabile ma ora serve un tavolo di confronto per una piena condivisione con la città. È la richiesta formulata dalla Confesercenti Metropolitana di Venezia e Rovigo che negli ultimi mesi aveva più volte posto l'accento sulla necessità di regole stringenti per il fenomeno turistico.

Ora il regolamento approvato dalla giunta, che dovrà passare il vaglio del consiglio comunale, è destinato a segnare un cambio nella gestione del fenomeno. Ver-

so quale direzione? È la domanda che si pongono anche le categorie economiche.

«Confesercenti ritiene che la regolazione dei flussi sia indispensabile per la gestione della città», questo il parere di Cristina Giussani, presidente Confesercenti metropolitana Venezia Rovigo, «il contributo di accesso è solo uno degli strumenti possibili, assieme ad esempio al sistema degli incentivi-disincentivi verso il turista in entrata in città. Ora auspichiamo che l'am-

ministrazione comunale ci convochi al tavolo, perché un intervento così ingenerante non può essere portato avanti senza la piena condivisione con il tessuto economico della città e le sue imprese». —

E.P.

## HANNO DETTO

### Simone Venturini

«La vera rivoluzione è il sistema integrato tra contributo d'accesso e prenotazione. L'obiettivo di questa misura è di ridurre gli eccessi di turisti giornalieri»



### Marco Gasparinetti

«Questo regolamento è competenza consiliare e non di giunta, per essere approvato passerà prima in commissione. Daremo battaglia»



### Stefano D'Almo

«Contribuire fu una mia scelta, ma credo che almeno il semplice riconoscimento della paternità dell'idea e al lavoro di quasi un anno, mi fosse dovuto»



Cristina Giussani